



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. Hanno collaborato a questo numero: Tommaso Deotto, Gruppo scout Mi 30, Roberta Pecchi, Laura Terni. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2007: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Vi portiamo noi.....

Arte, Musica, Cultura ed Enogastronomia



MONFERRATOFESTIVAL

SABATO 23 GIUGNO A CASALE MONFERRATO

ore 19.45 DEGUSTAZIONE di vini e prodotti tipici del territorio presso My Café-galleria Santa Croce

ore 21.15 **CONCERTO alla Chiesa di San Domenico - Orchestra dell'Accademia Europea - Salvatore Accardo Violino solista - Pier Carlo Orizio Direttore**

ore 23.00 Nell'ambito della Notte Bianca, VISITA ai musei aperti

Partenza alle 17.15 in pullman dal parcheggio all'ingresso Esselunga via Ripamonti/ang Buzzi Rientro previsto intorno alle 24.00

Quota di partecipazione: 30,00 euro tutto compreso

Prenotazione obbligatoria entro il sabato precedente all'evento

Tel 02 45485050 (redazione di QUATTRO) - quattro@fastwebnet.it - info@clavicembaloverde.com



Nella nostra zona la rappresentanza europea per l'arte e la musica

Ad Angelo Mantovani, Presidente del Clavicembalo Verde, è stata assegnata la Presidenza del nuovo Dipartimento Europeo UCEE per la Musica e lo Spettacolo dal Vivo, che quindi troverà la propria sede istituzionale nella nostra zona.

Il Vice Presidente della SIAE Italiana, Silvano

Guariso, lo ha annunciato il 10 maggio scorso dalla Sala Verdi del Conservatorio di Milano, dove si teneva il concerto conclusivo della rassegna "La musica e il bene". Fra le motivazioni: "per essere uno dei più giovani e concreti ideatori, organizzatori e promotori di cultura, arte e musica di livello che abbiamo in Italia e in Europa"

Auguri e complimenti anche da parte nostra ad Angelo Mantovani!

In Suffragio 3 un condensato di problemi apparentemente insolubili

Corso XXII Marzo è una delle principali arterie commerciali di Milano, passeggiando lungo i suoi spesso affollati marciapiedi si arriva in piazza S. Maria del Suffragio (sulla destra se camminate verso piazza 5 Giornate). Un giardinetto, alcuni giochi per bambini e dietro un grande palazzo, probabilmente antico, dall'intonaco giallastro ormai corroso dallo smog. Ma la sensazione che qualcosa lì non vada è forte: persiane di legno divelte, un florilegio di parabole appese alla meglio alle finestre, persone che si af-



Facciata interna

→ segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

Da Dormitorio a Casa dell'Accoglienza
pag. 8

Curiosità e stranezze in Zona 4

pag. 4

Nuovo campo polivalente al Gramsci

pag. 9

Un rifugio a cinque stelle

pag. 7

Arte e cultura in zona

pag. 10-11

Un'altra sorprendente storia metropolitana



Questo mese vi raccontiamo un'altra storia metropolitana, perfino più sorprendente (tristemente sorprendente) di quella dello scorso numero sui parcheggi sotterranei di via Scheiwiller.

ATTO 1°

Nel 1980 la proprietaria dello stabile di Corso XXII Marzo 22 (e di molti altri), signora Bonomi Bolchini, ven-

de i negozi agli affittuari, dando loro la prelazione nell'acquisto, ed il resto dell'edificio al Comune di Milano, che lo acquisisce nel luglio 1980 per destinarlo ad edilizia residenziale pubblica.

Come da noi ricostruito e scritto nel lontano aprile 1999, subito il Comune si accorge che "le condizioni strutturali erano tali che si è dovuto liberare l'edificio, poi si sono murati gli accessi al-

le scale e lo si è abbandonato al progressivo degrado. E' stato quindi necessario prima predisporre un ponteggio antiscegge, rimasto su per anni, poi rimuovere tutti gli intonaci pericolanti. Finalmente nel 1995 il primo progetto per il recupero dello stabile, da inserirsi nei programmi di edilizia residen-

→ segue a pag. 5

UN OSCAR SOTTO CASA

Quanti nei mesi trascorsi si sono accorti che un teatro ha ripreso a funzionare in via Lattanzio? A un anno dall'inaugurazione, abbiamo incontrato il direttore artistico dei teatri Nuovo e Oscar Gemma Ghizzo, e con lei il direttore della sala di via Lattanzio Simone Giusti, per fare un bilancio della prima stagione, che su queste pagine un anno fa avevamo definito una scommessa. Per chi ama i numeri, la sala del teatro Oscar, che con le nuove poltrone raggiunge i quattrocento posti, è stata frequentata nella stagione scorsa da ventimila spettatori, di cui quattrocento abbonati: un risultato non trionfale, ma pur ragguardevole se si pensa appunto alle difficoltà di ogni inizio e alla posizione della sala in una via non certo di grande passaggio e che, comunque, fa dell'Oscar l'ottantesimo teatro italiano.

La stagione conclusa ha presentato opere nuove come *Muratori* di Edoardo Erba, uno dei



Piero Mazzarella, Gemma Ghizzo e Moira Piazza alla presentazione della nuova stagione teatrale del Nuovo Teatro Oscar

commediografi italiani più interessanti; e *Ci sta un francese, un inglese e un napoletano*, del napoletano Eduardo Tartaglia, anche protagonista e regista, definito "commedia brillante", che ha portato sulla scena situazioni paradossali della guerra moderna capaci di lasciare il segno e di invitare a riflettere; e ancora *Xanax*, di Edoar-

→ segue a pag. 5



Gruppo di ragazze all'interno dell'oratorio di San Martino e Silvestro negli anni '60

Come eravamo

Foto, testimonianze scritte, ritagli di giornali e altro per testimoniare i mutamenti avvenuti attorno a viale Lazio dal '40 al '70 del secolo scorso, sia dal punto di vista urbanistico sia della vita quotidiana: questa l'idea che Vittorio Negri e un gruppo di amici della parrocchia di San Martino e Silvestro di viale Lazio avevano lanciato. Poi si sono chiesti: perché non allargare il discorso e coinvolgere i cittadini di tutta la zona 4? Ci hanno contattato ed eccoci qui a lanciare dalle pagine di QUATTRO il loro messaggio: cercate nei cassetti vecchie foto, portate sulla carta i vostri ricordi, aneddoti, sicuramente avete qualche ritaglio di giornale dell'epoca e consegnatelo alla biblioteca della parrocchia in via Maffei ogni venerdì fino alla fine di giugno dalle 17.30 alle 18.30. La raccolta del materiale riprenderà poi a settembre e proseguirà fino a metà ottobre. Prima di dicembre la mostra aprirà al pubblico. Se poi ci fosse uno sponsor meglio ancora.

Nei prossimi numeri vi terremo informati dell'iniziativa e soprattutto vi confermeremo la data definitiva della mostra.

Convivenza difficile col PAM

La convivenza con un supermercato sotto casa non è mai semplice, e in via Archimede 8 angolo via Cellini c'è un supermercato PAM che qualche problema lo crea. A iniziare dagli orari di arrivo dei fornitori, alla raccolta dei rifiuti (abbondanti e non certo profumati) da parte di AMSA, al forte rumore dei condizionatori, al rumore dei gabbioni per lo spostamento della merce. A questi disagi quasi "fisiologici", qui si aggiungono però comportamenti poco rispettosi e pochissimo attenti ai residenti dei due condomini coinvolti. Come ci hanno segnalato, è capitato che lasciassero aperta l'acqua dopo la chiusura del sabato ed anche la radio interna. "Disattenzioni" che basterebbe poco evitare e che molto disturbo invece provocano ai vicini.

Tito Livio in giallo

“Leggiamo i racconti gialli, li analizziamo e poi, perché non proviamo anche noi a scrivere?” Così è nato il percorso di scrittura creativa che ha impegnato la classe II B della Scuola Media "Tito Livio." I ragazzi si sono cimentati nella produzione di racconti noir e polizieschi, l'insegnante, la prof.ssa Di Febo, li ha raccolti e li ha inviati alla segreteria del concorso letterario, rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado "Marina Incerti", XVIII edizione. E... finale a sorpresa, l'allievo Gianluca Marangone ha partecipato alla cerimonia di premiazione, classificandosi quarto e conquistando una segnalazione di merito. Ancora complimenti al nostro scrittore in erba!

Giochi scolastici sportivi

Si è svolta la decima edizione dei giochi scolastici sportivi organizzati dal Comune all'Arena civica di Milano, manifestazione alla quale hanno partecipato le scuole primarie di tutte le zone che si sono "sfidate" nel corso di cinque giornate grazie anche al notevole impegno messo dagli organizzatori per coordinare tutte le attività di questa piacevole "kermesse". Un numero altissimo di bambini ha calcato il prato dell'Arena per cimentarsi nelle diverse prove approntate per loro e tra que-



sti ovviamente tutti gli istituti della Zona 4, quest'anno rinforzati dal "prestito" della scuola Corridoni (nella foto) ospitata in un'ala della Morosini. Tiro alla fune, corsa nei sacchi, prove ad ostacoli, pallavolo, mini calcio, staffette e altro sono stati seguiti con grandissimo tifo da parte dei genitori (gara anche per loro per il tifo più indiatolato) che riempivano la tribuna dello stadio. Al termine premi dagli sponsor e soprattutto la medaglia ricordo da mostrare orgogliosi ai genitori.

Centro Gianburrasca

È stato inaugurato il 23 maggio scorso, nella sua sede in Gaggia 4, il Centro Gianburrasca di Jonas, centro per l'iperattività, l'ansia e l'insuccesso scolastico, che avevamo già presentato sulle pagine di QUATTRO a febbraio. L'inaugurazione è stata l'occasione per far visitare i locali del Centro (nella foto un laboratorio) e per discutere dei motivi che hanno portato alla ideazione di questo progetto per il trattamento dei sintomi dell'infanzia contemporanea. Il progetto prevede attività di atelier ed il lavoro con il gruppo di coetanei sostenuto da educatori e psicologi specializzati: queste attività sono gratuite perché sostenute dalla Società Helvetia, mentre i colloqui preliminari con i genitori e il bambino sono a pagamento.

Per informazioni: Centro Gianburrasca
tel. 02 56808029 - dalle 10.00 alle 18.00



Lumache in città

Se in Piazza del Suffragio volano i topi, in Maestri Campionasi strisciano le lumache, ma vederle ci fa quasi tenerezza: complici le piogge forti di alcuni giorni fa, un'area incolta e un muro sgretolato, numerose lumache sono uscite dal loro guscio e sono andate a passeggio.



Una Monte Velino tutta nuova

Ultimato a fine dicembre 2006 e già "abitato" dalle classi della elementare, il plesso scolastico di via Monte Velino è stato ufficialmente inaugurato, con tanto di taglio del nastro, il 15 maggio scorso, dopo più di due anni di lavori di manutenzione straordinaria. Lavori molto impegnativi che sono consistiti in opere edili (dalla sostituzione dei serramenti al risanamento delle facciate esterne, dal rifacimento totale dei servizi igienici, all'abbattimento delle barriere architettoniche) e strutturali, nella realizzazione di nuovi impianti elettrici e termici, oltre alla formazione di un'area giochi esterna con due impianti di pallavolo e due di pallamano, per finire con il rifacimento della piscina interna, una delle poche a Milano all'interno di un edificio scolastico. Più che giustificata quindi la soddisfazione di tutti: dirigente scolastica, docenti, ex-insegnanti, personale amministrativo, alunni e genitori, che hanno partecipato numerosi alla cerimonia che ha visto la presenza degli assessori Bruno Simini e Mariolina Moiola e dei tecnici e funzionari dell'Amministrazione comunale che han-

no progettato e seguito i lavori.

Da settembre prossimo, arriveranno nel nuovo edificio anche le classi della media Tito Livio di via Einstein, occupando l'ala che si affaccia su viale Molise.

Anche noi vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per l'ottimo lavoro fatto (conoscendo poi la situazione preesistente...) ed augurare una buona e fruttuosa permanenza ad alunni e insegnanti. Certo che si studia e lavora meglio in un ambiente così bello!



Un campo che va rimesso a nuovo

Sono passati vent'anni da quando un gruppo di appassionati chiese e ottenne dal Comune uno spazio nei giardini di viale Lazio per dedicarsi al passatempo preferito: le bocce. Dopo vent'anni il numero degli iscritti, contestati ai tempi dagli abitanti con l'accusa di essere fastidiosi, rumorosi mentre l'esperienza ha dimostrato il contrario, sono divenuti 60 che tassandosi di 10 euro l'anno provvedono a mantenere in efficienza il campo con piccoli interventi. Per i grossi bisogna aspettare il Comune. E la Bocciofila viale Lazio attende da due mesi, quando venne fatta la richiesta al Comune tramite anche il Consiglio di Zona, che l'amministrazione dia il la ai lavori richiesti. Ce ne parla il presidente Giovanni Lanzetti, dal 1990 alla guida del sodalizio: "Abbiamo chiesto al Comune di rifare il campo perché ormai non è più adatto al gioco. Quando venne sostituito anni fa, venne posato uno strato di sintetico sul vecchio e adesso quando le bocce cadono creano delle piccole fossette che impediscono un regolare gioco. E poi ci sono le assi laterali, che abbiamo sistemato dove possibile, ma vanno cambiate perché ammalorate e rovinate dal tempo. È venuto un responsabile della Parchi e giardini e voleva sostituire solo le assi, ma non basta. Non chiediamo molto, un piccolo sforzo per poterci mettere in condizione di giocare meglio soprattutto adesso che arriva la bella stagione e la gente viene qui volentieri a passare un pomeriggio in compagnia".

Sì, perché gli iscritti sono 60 ma la bocciofila è aperta a tutti e chiunque può venire qui a fare una partita a bocce o a carte. Il campo rimane aperto fino alle 19 "tutto l'anno", e questo spiega i fari che permettono di giocare anche d'inverno quando il sole non c'è: "Ho visto gente giocare con il cappotto e qualcuno addirittura con l'ombrello" - ci spiega Giovanni. E a proposito di gioco ogni tesserato ha una medaglietta con il nome che, quando vuole giocare, appende in una apposita bacheca. Arrivati a sei viene sorteggiato il campo dove giocare per evitare contestazioni. "Un sistema che funziona - aggiunge il presidente - e che non crea assolutamente problemi. Ognuno ha accettato questa regola e andiamo avanti benissimo".

Sono stati sospesi tutti i tornei perché le condizioni del campo sono così precarie che impediscono un regolare svolgimento delle partite; in poche parole gli iscritti mugugnano stanchi di aspettare una risposta. Un po' di buona volontà alla Parchi e giardini e la Bocciofila di viale Lazio sarebbe soddisfatta.

Sergio Biagini

A proposito di mezzi pubblici: la 34

Recentemente sono stato all'INPS di via Toffetti: al ritorno ero al capolinea con altre persone, abbondantemente oltre i 70, tra le quali una signora che zoppicava vistosamente che lamentava le difficoltà per raggiungere la sede dell'INPS coi mezzi pubblici, fatto che avevo rilevato anch'io. La 34 dal capolinea fino a piazzale Bologna fa una fermata a metà di via Sulmona. Chi deve prendere la 84 o la 93 è costretto a fare un lungo tratto di viale Lucania.

Non si potrebbe fare una fermata della 34 in via Sulmona angolo piazza Bologna dove ci sono le scuole? Anche la fermata di viale Lucania potrebbe essere avvicinata alla piazza con grande beneficio degli utenti.

Io ho fatto una corsetina e ho preso al volo l'autobus, pur con il fiato grosso. Le persone che erano con me non ce l'hanno fatta. Non parliamo della signora che zoppicava.

Non si può fare qualcosa? Di chi è la competenza? ATM, Comune, Consiglio di zona?

Antonio Caroli



In Suffragio 3 un condensato di problemi apparentemente insolubili

segue da pag. 1

facciano guardinghe e che immediatamente si ritirano all'interno. Da quasi tre anni gli appartamenti del palazzone ormai fatiscente vengono subaffittati a centinaia di extracomunitari che per qualche decina di euro dormono in 15-20 in una sola stanza. Sudamericani, nordafricani, asiatici, rom, un melting pot di culture che attraversa sconsolato il cortile del palazzo lasciato al completo degrado. Ci sono i ragazzi che con un sacco pieno di ombrelli impacchettati vanno ad appostarsi nelle metrò sperando che piova e che qualcuno sia stato più sbadato del solito. Alcuni appartamenti sono completamente sfondati, due, tre piani implosi uno sull'altro, dalle finestre al pian terreno è possibile vedere le macerie, ma anche quello diventa un rifugio quando non si ha nessun altro posto dove andare. Il problema è grave, i residenti della zona sono stanchi, la zona ha subito un degrado fortissimo, alcuni di quelli che si sono occupati della vicenda segnalandola al Consiglio di

zona e alla forze dell'ordine, hanno persino subito delle minacce. "Abbiamo paura" dicono alcuni di loro che non vogliono dare il proprio nome "qui è diventato invivibile, i giardinetti sono infrequentabili, un ragazzino è stato persino minacciato dagli zingari". Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, una decina di macchine dei carabinieri sono intervenute per fare dei controlli nel palazzo, alcune persone sono state portate in centrale per degli accertamenti, altri dopo una perquisizione sono stati rilasciati. Niente di fatto. Interventi di questo tipo non sono risolutivi, le occupazioni abusive delle abitazioni sono troppe e il dispiego di forze dovrebbe essere maggiore. Ma qualcosa lo impedisce. Come mai in tutti questi anni, nonostante le numerosissime segnalazioni dei cittadini e della stampa alle autorità e gli incidenti come l'incendio che ha colpito una parte del sottotetto della casa qualche tempo fa, nessuno è intervenuto in modo radicale, cosa impedisce l'intervento



Lato via Bonvesin de la Riva

massiccio e proporzionato alla situazione delle autorità competenti? La proprietà del condominio è registrata, ha la sua sede in via Leopardi, ed interventi di manutenzione eccezionale come la messa in sicurezza di alcuni balconi che davano sulla strada e avrebbero potuto causare gravi danni ai passanti, sono stati eseguiti, ma il resto? I sub affitti? Lo stato di de-

grado dell'edificio? Le macerie che vi sono all'interno? Il pericolo per i residenti? I casi di spaccio? Attaccata al palazzo di S. Maria del Suffragio si trova (incredibile) anche una sede ASL, chissà se qualcuno dei dipendenti si è mai affacciato alla finestra che dà sul cortile, e se lo ha fatto, perché non si interviene?

Federica Giordani

La roulette russa dell'attraversamento di Via Mecenate

E' in corso una raccolta di firme, promossa da un Comitato spontaneo di residenti, "per la denuncia e la prevenzione degli incidenti stradali in Via Mecenate". L'ultimo, gravissimo episodio, si è verificato venerdì 25 maggio, alle ore 7.30 del mattino, quando si è verificato l'ennesimo investimento di un pedone da parte di una macchina, all'altezza del civico 7 di Via Mecenate. L'incidente ha messo in pericolo la vita di una studentessa di 16 anni che si stava recando a scuola. Nella petizione, si legge che "Prima di lei numerosi altri cittadini, e da molto tempo, sono stati vittime di analoghi episodi consumatisi in analoghe circostanze, per il sostanziale e colpevole disinteresse della autorità competenti ad affrontare e risolvere il problema di dello svincolo." Infatti, l'incrocio con Via Maderna non è regolato da alcunché se non da quello che dovrebbe essere il comportamento responsabile degli automobilisti. A quell'altezza le macchine sfrecciano a velocità superiore al consentito sia in uscita da Milano (verso la tangenziale) che in entrata. "Sono soprattutto queste ultime a rappresentare un pericolo per l'incolumità di qualunque cittadino abbia la necessità di attraversare

la strada. Provergono dalla tangenziale, e continuano nella loro corsa fino al raggiungimento del semaforo di piazza Ovidio. Percorrono almeno un chilometro, dall'incrocio di via Fantoli, a velocità progressivamente sostenuta e non trovano il tempo ed il modo di rallentare in prossimità dei due passaggi pedonali all'altezza dei civici 25 e 7 di Via Mecenate. Quei passaggi pedonali sono necessari ai numerosi cittadini che abitano sul fronte residenziale della via per raggiungere l'ala commerciale e le pensiline del tram 27. Il problema si pone anche per attraversamento in direzione contraria, dal lato prevalentemente commerciale a quello residenziale." I firmatari chiedono a Sindaco, Vice-sindaco, Assessore alla mobilità, Presidente del Consiglio di Zona di "fare qualcosa e interrompere questa catena di incidenti." E proseguono: "Vi chiediamo di intervenire collocando semafori all'altezza dello svincolo e dissuasori di velocità lungo la Via Mecenate, da Via Fantoli a Piazza Ovidio. Se queste non sono soluzioni percorribili, Vi chiediamo di trovarne altre egualmente efficaci. Siamo stanchi della roulette russa cui siamo sottoposti". Le firme si raccolgono presso la merceria di piazza Ovidio.

Auguri, CasAmica!

Martedì 12 Giugno l'Associazione CasAmica Onlus ha festeggiato i suoi vent'anni di operato nel campo dell'accoglienza in favore di tutti coloro che, da ogni parte d'Italia, giungono a Milano per curarsi. Come già scritto su QUATTRO, l'Associazione offre 85 posti letto per le tante persone malate ed i parenti che le accompagnano nelle proprie strutture, una delle quali in zona 4, in via Sant'Achilleo al 4. Ricordiamo anche che lo scorso Dicembre

CasAmica Onlus ha ricevuto l'Attestato dell'Ambrogino d'oro. I festeggiamenti si sono tenuti in via Thaon de Revel presso la Fonderia F.lli Barigozzi, succeduta nel 1850 alla Fonderia Napoleonica Eugenia, ora sede museale, che è stata una delle più prestigiose fonderie artistiche di bronzo, specializzata nella produzione di campane e nella fusione di monumenti (fra questi, il Monumento a Vittorio Emanuele II in Piazza del Duomo).

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45485050 - fax 02 45485051
E mail: quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

I saldi di luglio su QUATTRO

le melarance



Via Luigi De Andreis, 9
ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411
e mail melarance@tin.it

laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO
interamente realizzati a mano
anche su misura e personalizzati

BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO

ORARIO CONTINUATO 9 - 19
DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDÌ a VENERDÌ	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Asterman®

Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com



FORT

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.



PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE

Via Bonvesin de la Riva 3
20129 Milano
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00

CHIUSO IL LUNEDÌ



Alcune curiosità e stranezze in Zona 4

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Vista l'ormai imminente estate, ho pensato per questa volta di toccare un tema "leggero". Penso sia capitato a tutti, passeggiando per le vie della nostra zona, di notare alcune curiosità o stranezze; in questo articolo non ho certo la pretesa di coprire tutto lo scibile di zona in proposito, ma ve ne voglio proporre alcune, corredandole, al solito, con le relative fotografie.

Innanzitutto vorrei farvi notare la vocazione motociclistica della zona 4. In essa infatti si trovava fino a pochissimo tempo fa una "scooterimessa", come certamente sapranno tutti coloro che abitano nella zona di piazza Insubria, e tutti coloro che hanno letto l'articolo di Sergio Biagini risalente a poco più di un anno fa. Essa si trovava nell'edificio che ospitava il cinema Embassy, nella via Nicastro all'angolo con via Faà di Bruno e che, recentemente demolito, si avvia a diventare la "Residenza Embassy" (per inciso, mi fa piacere che si sia voluto tramandare il nome anche al nuovo edificio, come pure le campate, molto particolari, e la volumetria, il che impedirà l'apparire di un "gigante" a undici piani, come in altre parti della città è avvenuto negli ultimi tempi).

Oltre a ciò, a pochi isolati di distanza, si trova un motolavaggio. Basta infatti andare in via Paolo Maspero e nell'isolato tra le vie Cadibona e Abetone si trova questo esercizio commerciale. Che cosa ha di particolare? Ebbene, è il primo motolavaggio d'Italia, e la cosa curiosa è che ho ottenuto questa informazione percorrendo l'autostrada per

Genova, in quanto poco prima di Casei Gerola, sulla sinistra, sulla recinzione di un campo di calcio, si trova la pubblicità del motolavaggio di via Maspero, che cita appunto questo suo primato, che fa onore alla nostra città ed in particolare alla nostra zona.

Detto brevemente di queste due curiosità, voglio ora passare ad alcune stranezze che mi sono saltate all'occhio. La prima è una conseguenza dei lavori del passante ferroviario in viale Mugello. Se infatti percorrete viale Molise partendo da piazzale Cuoco,



ma via, che però dopo i lavori si è ritrovato sul viale, con tanto di targa stradale ad indicarlo. Apparentemente, quindi il civico 2 di viale Molise segue il 62 della stessa strada. A confermare che si tratta del 2 di via Piranesi, basta inoltrarsi pochi metri per trovare il cartello chiarificatore qui riprodotto in fotografia.

Voglio concludere con un errore di stampa. Per chi scrive su un giornale, l'errore di stampa è sempre in agguato, ma per fortuna esistono i correttori di bozze, i correttori automatici del computer, e poi comunque fare una correzione costa poca fatica, basta usare la tastiera ed è fatta.

Decisamente non è così invece per chi scrive sul marmo. Un esempio sono le targhe stradali, che solitamente sono esatte sia nelle diciture sia nei dettagli. In realtà già da tempo avevo notato che in zona viale Toscana vi era una targa con il nome sbagliato (via LEONE anziché LEONI) e che qualcuno aveva con pazienza cercato di smangiare le tre lineette laterali ed ispessire la barra verticale di modo che l'errore fosse meno visibile. Nella nostra zona invece permangono da due anni un errore in una targa di via Vismara, e forse qualcuno di voi l'ha notato. All'angolo con via Lombroso, nei pressi dell'area del distributore di benzina, esiste un palo che sostiene le due targhe delle vie suddette. In quella di via Vismara però risulta che il secolo in cui visse questo storico, il sedicesimo (XVI), è scritto VXI (che, come tutti saprete, non ha senso come numero romano).

e osservate il lato dei numeri pari, dopo averli visti crescere come è normale che sia, alla fine, dopo il civico 62, troverete il civico 2! E non si tratta del civico 2 di viale Mugello, che si trova appena dopo l'incrocio con via Piranesi, ma bensì di quello relativo a quest'ulti-



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Urca, ma quanto l'è cresciuta?

Vi siete mai chiesti, o lettori, che razza di pianta è quella che vediamo nascere quasi dal nulla nelle piccole aiuole o in mezzo alle linee di binari, enorme, simile ad una malva gigante? Nessuno sembra mai averle piantate, eppure anno dopo anno eccole che risorgono verso la fine di maggio nei posti più impensabili. Il loro nome, Malvone (*Alcea sp.*), ricorda maggiorato quel-



lo della cugina più umile (*Malva silvestris*), ma dalle grandi virtù terapeutiche (antinfiammatorie ed emollienti). Certo ne denota anche le dimensioni tutt'altro che invisibili. Date un occhio se ne avete il tempo, sia lungo la linea tranviaria del 29-30-9 o in via Piranesi e le vedrete con bellissimi fiori bianchi, rosa, o color magenta.

Estate all'Orto botanico di Cascina Rosa

L'Orto botanico di Città studi si apre ancora di più alla cittadinanza in occasione del Solstizio d'Estate. Nell'ambito delle iniziative organizzate in tutti gli Orti botanici della Lombardia, sabato 23 giugno, dalle 14.30 alle 19.00, a Cascina Rosa avranno luogo incontri tematici, mostre, proiezioni e laboratori aperti a tutti.

Il programma prevede:

ore 15.00: LE PIANTE INSETTIVORE

ore 16.00: LA FORMA DELLE PIANTE SUCCULENTE

dalle 17.00: colorazione dei tessuti, esperienze in astronomia, esposizione di acquarelli, gli ortaggi, ecc...

Alle ore 21, Concerti jazz con i giovani dei corsi Civici, ad ingresso gratuito.

In luglio inoltre la Nuova Associazione Culturale delle Arti & delle Corti (in collaborazione col Comune di Milano, Fondazione Carialo e AEM) organizza tre concerti a prezzi popolari (info presso l'Associazione - tel 02 95334292):

- mercoledì 4 luglio: Franco Cerri & Enrico Intra (Doppio Trio)

- venerdì 13 luglio: Antonella Ruggiero (Souvenir d'Italie. Canzoni fra le due guerre)

- lunedì 16 luglio: Han Bennink & Roberto Dani (The Rhythm of a town)

sempre nello splendido scenario di Cascina Rosa, ingresso da via Valvassori Peroni 7 (tel Orto botanico: 02 50314703 / 4)



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Un'altra sorprendente storia metropolitana

segue da pag. 1

ziale pubblica per il quadriennio 1992-95 finanziati dalla Regione.

L'amministrazione comunale avrebbe dovuto dare inizio ai lavori entro marzo 1997, per non perdere la possibilità di usufruire del finanziamento, invece sono iniziati a marzo '99. A questo punto, meglio tardi che mai! E più avanti nell'articolo, scrivevamo: "Vincitrice dell'appalto la Donati S.p.A in associazione con Dema costruzioni, costo dei lavori poco più di 6 miliardi e consegna a luglio del 2000. Il geom. Quintiliani con cui abbiamo addiritura in grado di terminare i lavori in anticipo, senza nulla togliere alla qualità dell'intervento. Un ulteriore elemento positivo: lo spazio occupato dal ponteggio è stato ridotto al minimo, così come il disagio ai negozi presenti."

ATTO 2°

Poiché, a distanza di 8 anni, i ponteggi sono ancora su e la situazione è assolutamente bloccata, ci siamo chiesti il perché ed abbiamo "scoperto" quanto successo, e non successo, in tutti questi anni, con l'aiuto dell'avv. Ernesto Garberi, che rappresenta i proprietari dei negozi, eccetto la proprietà della Banca Europea, che peraltro non ha mai partecipato alle assemblee condominiali.

Questa la ricostruzione che abbiamo fatto.

Quando il Comune decide di fare la ristrutturazione dell'immobile, se ne assume in toto i costi, anzi concorda con i proprietari dei negozi una indennità per impedimento all'esercizio dell'attività commerciale. Nel 1997, quando avrebbero dovuto iniziare i lavori, si scopre una fessurazione in cantina che richiederebbe quindi lavori di rafforzamento delle fondamenta: tali lavori però non sono previsti nel capitolato predisposto! Si deve arrivare a fine settembre 1998 perché Comune e proprietari arrivino ad un accordo che prevedeva l'assunzione da parte del Comune dei costi aggiuntivi del consolidamento in cambio di una rinuncia all'indennità di compensazione.

I lavori così iniziano, con una previsione di durata di 3 anni al massimo.

Nel 2001 viene trovata un'altra

fessurazione nelle cantine, la cui causa è attribuibile, secondo l'ing. Pedrazzini, consulente del Comune, ai lavori di sventramento dell'edificio per rifare tutte le solette di legno. Altro stop ai lavori e necessità di trovare altri 300 milioni di vecchie lire per i nuovi lavori. Vengono fatte una serie di riunioni, perché il Comune non vuole sostenere da solo i costi e gli altri condomini (che, per inciso rappresentano circa un terzo dei millesimi) ritengono che, come da accordi precedenti, la ristrutturazione spetti per intero al Comune.

L'impresa appaltatrice incomincia ad accumulare ritardi nei lavori, anche a fronte di richieste di modifiche e varianti da parte del Comune di Milano a cui non corrispondono maggiori stanziamenti; dal canto suo l'Ufficio tecnico del Comune di Milano rileva da parte dell'impresa tali ritardi e una qualità dei lavori non adeguata. Giova ricordare a questo punto che l'appalto era stato vinto dalla ditta Donati con un ribasso di quasi il 50%, decisamente troppo per poter garantire la qualità necessaria! Nel 2002 si bloccano i lavori, viene risolto il contratto con l'impresa e la controversia viene rimessa ad un arbitro. Anche se non sono stati comunicati ufficialmente i risultati dell'arbitrato, l'avv. Garberi ritiene che esso si sia concluso, perché nell'aprile del 2005 vi è un incontro informale fra i proprietari dei negozi ed il Comune per cercare una soluzione che permetta di riprendere i lavori in tempi ragionevoli accelerando alcuni passaggi burocratici.

Sei mesi dopo questo incontro informale, nell'assemblea condominiale del 19 dicembre 2005, il rappresentante del Comune (mai lo stesso, peraltro, cosicché il rapporto fra i proprietari dei negozi e il rappresentante del Demanio viene reso ancora più difficile) afferma che le extra spese per il consolidamento devono essere a carico di tutti i condomini e si dice contrario anche alla proposta di rifacimento delle grondaie e del tetto. Tale richiesta era stata fatta perché ritenuta necessaria, tenendo anche conto del fatto che, con l'impalcatura già montata, i costi non sarebbero stati alti. Nuova assemblea condominiale nell'aprile 2006: i con-

domini proprietari dei negozi mettono ai voti una serie di proposte per permettere la ripresa dei lavori (redazione di un nuovo progetto e determinazione dei relativi costi e tempi di realizzazione, incarico all'impresa che avrà presentato la migliore offerta, ecc...), oltre all'indicazione che i relativi costi saranno a carico del Condomino Comune di Milano). A seguito del voto contrario del Comune di Milano, l'avv. Garberi "dichiara che i suoi rappresentanti sono disposti a devolvere la soluzione in un senso o nell'altro delle controversie ad un collegio arbitrale." A un anno di distanza da quell'ultima assemblea, il Comune non ha dato nessuna risposta e non ha fatto conoscere le sue intenzioni.

ATTO 3°

E intanto i ponteggi sono ancora su, e chissà in quali condizioni di sicurezza, e un patrimonio pubblico è tenuto fermo per anni (non è il solo, purtroppo), sottraendo alloggi pubblici in una città che ne ha così bisogno, con una perdita anche economica per il Comune stesso, non solo per i mancati introiti ma per i maggiori costi che dovrà sopportare a distanza di anni dal primo capitolato. Restiamo ansiosamente in attesa della conclusione del terzo atto.

Stefania Aleni

UN OSCAR SOTTO CASA

segue da pag. 1

do Longoni, ironica rappresentazione delle nevrosi, manie, necessità fische e psicologiche di una coppia di estranei costretti a quaranta ore nella cabina di un ascensore guasto. Accanto a queste novità, sostenute da attori migliori della loro fama, testi collaudati come il musical surreale *La piccola bottega degli orrori* e una divertita interpretazione del celeberrimo giallo di Agatha Christie *Trappola per topi*, messa in scena da una coppia di attori eccellenti e ben noti al pubblico milanese come Adriana Innocenti e Piero Nuti. L'assenza dal cartellone dei più noti autori della tradizione classica, anche brillante, potrebbe avere tenuto lontano qualche amante del teatro classico dalla sala di via Lattanzio, ma l'Oscar è un teatro di ospitalità, come il prestigioso fratello maggiore Nuovo di piazza San Babila, che per qualche settimana ha fatto temere di finire soffocato dalla tentacolare arroganza del commercio di lusso. Accoglie spettacoli prodotti altrove da adattare alle dimensioni del palcoscenico che avvicina gli attori al pubblico, ma non si presta a compagnie numerose. L'incontro con Gemma Ghizzo e i suoi collaboratori ci ha fornito anticipazioni sulla nuova stagione, ormai definita e nella fase di prenotazione degli abbonamenti: una rinnovata prova di coraggio con gli impegni finanziari nel proporre, senza sovvenzioni pubbliche, riservate ai teatri che producono spettacoli, testi nuovi con gli inevitabili rischi noti a chi frequenta il teatro, accresciuti da quando i giornali quotidiani hanno abbandonato la critica teatrale necessaria per far



Silvio Spaccesi e Rosaura Marchi, due protagonisti della prossima stagione

conoscere i nuovi autori.

La seconda stagione si presenta più matura: evita le scelte che l'anno scorso erano parse meno convincenti e inserisce anche autori celebri come Indro Montanelli e Carlo Goldoni. Vedremo grandi personalità dello spettacolo come Piero Mazzarella, Lino Toffolo, Valeria Valeri, e rivedremo ormai con attesa Eduardo Tartaglia, Paolo Triestino e Nicola Pistoia, applauditi lo scorso anno e il ritorno di Mario Zucca con la moglie Marina Thovez che avevamo conosciuto su questo palco negli anni precedenti (in altra pagina il cartellone completo con titoli, autori e interpreti). Divertimento e riflessione resta un binomio a cui siamo affezionati e che trova nel teatro, certo non solo nel teatro, una realizzazione felice: nel teatro dove ci si incontra e ci si confronta, dove l'attore è con noi, tutte le sere, non nella virtualità a cui siamo abituati in tanti aspetti della nostra vita, ma con la sua fisicità, quasi da toccare, mentre respira con noi. Sentiamo come una ricchezza la presenza di questa come delle altre

numerose sale del quartiere, anche amatoriali e sperimentali e vorremmo aggiungere un invito all'abbonamento: una formula vantaggiosa per l'organizzazione che si assicura un pubblico garanzia della continuità della produzione, e per gli spettatori a cui offre consistenti vantaggi economici, riducendo il costo del biglietto a poco più di quelli di una serata al cinema. Ogni teatro offre diverse forme di abbonamento e di riduzioni, a posto libero o fisso, ma comunque con la possibilità di cambiare il turno scelto, senza code per ogni spettacolo. All'Oscar sono previste offerte speciali per giovani e anziani, per famiglie e per gli spettacoli del sabato pomeriggio, oltre alla possibilità di riduzioni per le rappresentazioni fuori abbonamento e per quelle ospitate al teatro Nuovo. Per tutti la possibilità di organizzare in anticipo il proprio tempo teatrale nel corso dell'anno: in questi anni così accelerati assicurarci anche fra qualche mese una buona serata, magari con amici, aiuta a rendere più cordiale la nostra vita.

Ugo Basso

Assemblea e presidio per il tunnel

Ecco gli ultimi sviluppi sul problema della Milano-Mortara, di cui abbiamo parlato ampiamente sul numero scorso di QUATTRO: nella data prefissata è uscito il Bando di RFI per la realizzazione delle barriere antirumore (il bando e tutti i materiali relativi sono disponibili anche sul sito www.rfi.it cliccando, di seguito, Qualificazione e gare, Le gare, Concorsi di progettazione) che non prevede il tunnel richiesto dai Comitati delle zone 4-5-6 interessate al passaggio della linea ferroviaria. Per protestare contro questo, si è tenuta una partecipata assemblea presso il Teatro San Luigi il 22 maggio scorso, in cui è stata approvata una mozione che ri-



badisce le richieste dei Comitati, e un presidio in piazzale Lodi lo scorso 30 maggio in cui sono intervenuti, fra gli altri, i consiglieri comunali Ugliano e Garocchio. In particolare il consigliere dell'Uglio Ugliano ha dato notizia della prossima convocazione su questo tema della Commissione trasporti in Regione Lombardia e del coinvolgimento anche di parlamentari che cercano di arrivare ad una soluzione che non penalizzi i residenti, ma renda possibile

la realizzazione di questa opera utile per spostare su rotaia molto traffico privato dei pendolari, con lo scopo di diminuire traffico e inquinamento in città.

STUDIO LEGALE

AVV. FEDERICA MAGNANI
AVV. MANUELA CASARIL

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità

Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano
Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939

Email: astrid.magnani@fastwebnet.it
Email: manuela.casaril@fastwebnet.it

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17

www.frenchmanicure.it
nails club

SALONE RICOSTRUZIONE UNGHIE
Garanzia 3 settimane

via Eustachi 16 Milano • info@frenchmanicure.it
Tel. 02 20241625 • Cell. 335 82 99 895



RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

JEAN-CLAUDE
BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it

E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**
valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10
1 colore gratis ogni 10

orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
giovedì e venerdì 9.00-20.00



Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini,1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620



nuovo Teatro Oscar

Radio Italia

Stagione teatrale 2007-2008

direzione artistica Gemma e Monica Ghizzo

Voglia di teatro



... con il suo divertente accento spoletino ...

dal 12 ottobre 2007

**SILVIO SPACCESI
ROSAURA MARCHI**

Il petto e la coscia

commedia brillante con 6 attori di **INDRO MONTANELLI**

Regia di **PAOLO MOSCA**



le fragilità umane interpretate da una coppia affiatatissima

dal 15 febbraio 2008

**MARIO ZUCCA
MARINA THOVEZ**

Separazione

commedia con 2 attori di **TOM KEMPINSKI**

Regia di **MARINA THOVEZ**



risate garantite con il re del teatro meneghino

dal 6 novembre 2007

**PIERO MAZZARELLA
Rino Silveri**

Viv con duù ghej

con **CINZIA BREGONZI**
commedia dialettale di **RINO SILVERI**

Regia di **RINO SILVERI**



una grande richiesta dopo il clamoroso successo di "Muratori"

dal 4 marzo 2008

**PAOLO TRIESTINO
NICOLA PISTOIA
CRESCENZA GUARNIERI**

Grisù, Giuseppe e Maria

commedia brillante con 3 attori di **GIANNI CLEMENTI**

Regia di **NICOLA PISTOIA**



un "classico" come non l'avete mai visto

dal 4 dicembre 2007

LINO TOFFOLO

Sior Todero brontolon

commedia classica con 10 attori di **CARLO GOLDONI**

Regia di **TONI ANDREETTA**



humor nero e tante risate

dal 4 aprile 2008

LILLO e GREG

La baita degli spettri

humor-thriller con 6 attori di **CLAUDIO GREGORI**

Regia di **LILLO e GREG**



momenti esilaranti e situazioni imprevedute

dal 18 gennaio 2008

**EDUARDO TARTAGLIA
VERONICA MAZZA**

I fiori del latte

commedia comica con 6 attori di **EDUARDO TARTAGLIA**

Regia di **EDUARDO TARTAGLIA**



una grande attrice per grandi emozioni

dal 9 maggio 2008

VALERIA VALERI

Lettere d'amore

commedia romantica con 2 attori di **A.R. GURNEY**

Regia di **GIANCARLO ZANETTI**

**Campagna
Abbonamenti**

forse non tutti sanno che ...

Gli abbonati risparmiano oltre il **40%** sul prezzo dei normali biglietti

Hanno la garanzia del **posto fisso**

Possono **spostare** il turno in base ai propri impegni

NUOVO TEATRO OSCAR - via Lattanzio, 58 - Milano - tel. 02 55 19 67 54 - www.teatrooscar.it



Un rifugio a cinque stelle

Tra un anno entrerà in funzione il nuovo canile municipale - ma per le caratteristiche è meglio chiamarlo rifugio per cani - in fase di completamento nella vasta area a ridosso dell'uscita Forlanini della tangenziale. Circa 40 ettari dove sono posizionate 11 strutture, che richiamano la tipologia della cascina lombarda, che accoglieranno gli amici a quattro zampe. Si parla di 350 cani come capienza massima e di 200 gatti. A questi si aggiungerà una dodicesima "cascina" adibita al primo ricovero degli animali prima di essere portati assieme agli altri, con una capienza massima di 30 animali.

Ce ne ha parlato l'architetto Memoli, incaricato del progetto, che ci ha spiegato come sono state concepite le strutture e come il progetto veda queste costruzioni disposte ad arco attorno alla zona amministrativa ubicata in una delle due vecchie cascine preesistenti. Al proposito, la più grande è stata recuperata, in parte perché le condizioni erano veramente pietose, per ospitare gli uffici amministrativi, la direzione sanitaria e l'appartamento del custode. La seconda cascina invece per il momento non verrà completata perché i fondi necessari al suo recupero sono stati dirottati su un'altra opera di maggiore utilità.

È infatti accaduto che proprio quando il progetto era quasi completo, il canile di via Lombroso ha avuto una richiesta da parte della So.Ge.Mi, la società che gestisce l'Ortomercato, del terreno. Si è reso allora necessario lo stop ai lavori della cascina e il dirottamento dei finanziamenti per la costruzione di un ulteriore modulo dove saranno accolti i cani randagi e abbandonati e tenuti in osservazione prima del loro inserimento nel canile rifugio. L'architetto Memoli, che è anche responsabile dei lavori, ci accompagna poi a visitare le "cascine" illustrandoci le caratteristiche funzionali e di avanguardia di questo rifugio. Ogni

struttura dispone di 16 box composti da due zone, giorno e notte, e di uno spazio recintato antistante dove il cane può muoversi liberamente. "Ogni box - racconta Memoli - può ospitare da uno a tre cani, a seconda della taglia, ed ha una zona giorno di 8 metri quadri e una zona notte di quattro. Tra le due file di box abbiamo creato un corridoio di servizio utilizzato per le varie operazioni dagli addetti al ca-

luogo non fine a se stesso ma fruibile dalle persone. Creare un luogo dove si possa entrare, non solo per prendere in affido un cane, ma un luogo dove potersi fermare, passeggiare. "Non un canile nel senso tradizionale



nile. Ogni gruppo di quattro box può essere riscaldato separatamente a seconda delle necessità. Un impianto di riscaldamento a pannelli permette di alzare la temperatura di diversi gradi rispetto a quella esterna in relazione al tipo del cane". Un sistema che ha veramente dell'incredibile e che soprattutto sottolinea la cura dei dettagli e le soluzioni ottimali che sono state pensate per gli "ospiti".

Nella zona giorno vi è un impianto di distribuzione d'acqua che si svuota automaticamente per evitare ristagni e una capace ciotola dove servire i pasti. Inoltre è prevista l'uscita dei cani dalle loro gabbie per le sgambate che avverranno negli spazi verdi attrezzati attorno alle varie "cascine".

A proposito di idee, il presupposto dal quale si è partiti nel costruire questo complesso è stato quello di fare un

della parola - ci dice l'architetto Memoli - non un luogo marginale, ma un luogo che potrebbe diventare un parco tematico con il cane come tema principale. Fare quindi un canile aperto con orari di frequentazione, dove la gente possa entrare, vedere come funziona. Un luogo dove poter venire a fare una passeggiata, dove si possa creare una sala convegni, una biblioteca sui cani ma anche sull'ambiente in generale, con la collaborazione di etologi che accompagnano gruppi. Ho anche pensato a statue di cani famosi, da Argo a Rin Tin Tin o il commissario Rex". Un luogo quindi adatto alle scolaresche. "Esatto; e vogliamo stabilire un rapporto con le scuole perché si facciano arrivare le scolaresche creando accoglienza, stimolando l'osservazione degli animali e la natura. Un luogo di grande attrazione e qualità: tutto di-



pende dal Comune, ma le condizioni ci sono. Si potrebbero creare percorsi che si snodano attorno alle strutture, porre delle sedute e pannelli esplicativi sulla storia del cane nel tempo. Non solo le scuole primarie ma anche le superiori potrebbero fruire di questo luogo che sarebbe un utile campo di ricerca per gli studenti della vicina università di veterinaria".

Memoli non si ferma più e ipotizza anche lo sfruttamento degli spazi per ospitare mostre; addirittura portare qui il canile della Polizia locale per far diventare questo spazio un sistema articolato che si mostra alla città in tutte le sue funzioni.

Anche ai gatti è stata riservata una "cascina" con una capienza prevista di 200 ospiti. Questa costruzione è uguale alle altre, con la differenza che sarà vetrata per garantire una temperatura più alta rispetto a quella dei cani. Anche Micio avrà a disposizione uno spazio per sgranchirsi le zampe, ma ovviamente con una rete nella parte superiore per evitare fughe. Una piccola cucina dove preparare i pasti e un impianto di aspirazione per disperdere i cattivi odori completano "casa Mi-

cio". Un luogo infine dove anche la disposizione delle diverse "cascine" non è data al caso ma è in funzione di un corretto soleggiamento, mentre la piantumazione è stata studiata per offrire il massimo di ombreggiatura alle varie costruzioni. All'architetto Memoli rimane solo un rimpianto: non poter utilizzare la struttura automatica di lavaggio delle gabbie che è stata montata per prova in uno dei moduli. Un sistema che mediante braccia meccaniche che si abbassano e alzano, e si spostano da un ambiente all'altro del box, spruzzano acqua e disinfettante per pulire e soffiare poi aria per asciugare i box. Un impianto veramente razionale che invece è stato bocciato. Quando entrerà in funzione il complesso, l'entrata con i mezzi avverrà da via Corelli, mentre un ingresso pedonale e ciclistico è previsto sul viale Forlanini all'altezza della vecchia polveriera oggi abbattuta. Non resta che aspettare meno di un anno per poter toccare con mano quanto realizzato e verificare come Milano possa andare fiera di questa opera, che si può considerare all'avanguardia in Europa.

Sergio Biagini



CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

ODONTOIATRIA ESTETICA

LO SBIANCAMENTO PROFESSIONALE IN 30 MINUTI...

Grazie a una lampada sbiancante a luce fredda è possibile ottenere uno sbiancamento da 5 a 14 toni dei propri denti. L'intero e ottimale processo di sbiancamento si effettua in un'unica seduta della durata di 30 minuti, con grande apprezzamento dei pazienti che in tempo breve e massimo comfort raggiungono subito un sorriso brillante.

Il trattamento rimuove macchie da fumo, caffè, invecchiamento naturale e tetraciclina; in particolare questo trattamento consente di superare il rischio di sensibilità dei denti su gran parte dei pazienti, garantendo nello stesso tempo un efficace e rapido sbiancamento.

Il trattamento si può ripetere all'occorrenza nell'arco degli anni.

CON LA PROTESI ESTETICA LE PICCOLE RUGHE SI ATTENUANO...

Non tutti sanno che oggi sono disponibili delle tecniche all'avanguardia che permettono di risolvere piccoli problemi estetici intervenendo con la costruzione di protesi totali che vanno a modificare, attenuare, riempire e migliorare la conformazione interna ed esterna della bocca, dove necessario. Ad esempio, piccole rughe si possono attenuare eseguendo una protesi che tenga il labbro (solitamente superiore) riempito e dis-



teso; anche la zona delle guance ne può trarre beneficio estetico riempiendo quelle zone vuote dovute alla mancanza di osso, a elementi dentali o ad un forte dimagrimento. Dando la giusta forma e brillantezza al sorriso tutto il volto ne gioverà: per ottenere questi risultati sono necessarie 3 sedute e una prima visita di valutazione che sarà gratuita fino al 13 luglio.



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ (UNI EN ISO 9001:2000) PER AZIENDE E IMPRESE DI MEDIO PICCOLA DIMENSIONE

COLLABORAZIONE CON STUDI LEGALI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI COME ESPERTO TECNICO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE (PARAMETRI MICROBIOLOGICI, OGM, MICOTOSSINE, ECC...)

Dott.ssa Luisa Maria Reina tecnologo alimentare

Consulenze analitiche - Perizie Sistemi Qualità - HACCP Standard Internazionali

TEL 0255211765 CELL 3384085590 FAX 0299989745

l.reina1957@gmail.com



Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il 10 luglio

Chi l'ha detto che i figli costano cari?

Abbigliamento, accessori, giochi e stampe personalizzate

Lusato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!



cippalippa

l'atelier per chi ha bambini

Via Crema 21 tel. 02.36.56.23.94

La primavera è già arrivata vieni a trovarci !!!



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Foto in 24 h Fototessere

Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11 20133 Milano Tel e fax 02 76118484



Dopo il diluvio/24

LE COORTI NON SONO CORTILI E I LUPINI NON SONO LUPACCHIOTTI

“**B**ass non voleva dire *pesce persico*, porca puzza!” strillò Simona scaraventando lo zaino sul pavimento della cucina. “Ho fatto ridere tutta la scuola, mi chiamano già *pesce-persica*, ‘sti brutti zozzi! Cioè quel musicista lì, quel pirla, come cacchio si chiama, con tutte le lagne che ha scritto, mica ci ha mai messo in mezzo un *concerto per pesce persico e orchestra*, perché, la porca della Eva, *bass* vuol dire contrabbasso, vuol dire!” strillò ancora. “E’ il bello di Internet: t’è piaciuto scaricarti la ricerca tal quale? E il traduttore automatico ti ha mandato in pescheria. Ma anche tu, pisquana: s’è mai sentito un *concerto per pesce persico*?” fece Nick, il fratello maggiore che stava per dare la maturità. E seguì giù per le scale Sammy, che era salita a chiamarlo, ridendo come un matto. Sammy, in cuor proprio, si diceva che, per quello che sapeva lei dei concerti, potevano anche essercene per lucci e anguille; ma il suo possibilismo era tenero di terza elementare, mentre quello di Simona aveva la stagionatura della terza media. “*Concerto per pesce persico*!” continuava a ripetere Nick ridendo, e quando Sammy spalancò con il proprio garbo da incurso l’uscio di ca-

sa, lui la seguì boccheggiando come fosse un pesce. Mary lo stava aspettando nel proprio funereo soggiorno, intasato dai mobili scuri ereditati insieme con il contratto di affitto dalla suocera. Stava aiutando Nick a mettere insieme la tesina di approfondimento per l’esame di maturità, e non senza travaglio, visto che associare allo stralunato ragazzo la parola “maturità” rappresentava un azzardo in termini e sostanza, né il fatto di essere soltanto maestra d’asilo costituiva reale impedimento, viste la caratura intellettuale del maturando. Nick le raccontò subito del *concerto per pesce persico*, in un tale contorcersi dalle risate che Sammy pensò che avrebbe finito per bagnarsi addosso. Mary alzò gli occhi al cielo: non che si intendesse di concerti, ma fino ai pesci persici non sarebbe mai stata capace di arrivare. In quel momento sopraggiunse Federica, altra maturanda senza maturità, procacissima fino all’essere prorompente, l’ombelico esibito anche nelle più fredde giornate di inverno, perché quando una ragazza ha classe mica si può far scoraggiare da qualche grado sotto zero, e fortuna che gli inverni non sono più quelli di una volta e che l’effetto sera si è messo a dare una mano agli ombelichi.

Abitava nel palazzo di fronte, e siccome frequentava un liceo diverso da quello di Nick, Mary l’aveva associata alla medesima tesina, nella logica spiccia del prendere due piccioni con una sola fava, e in nessuna altra occasione il parallelismo ornitologico sarebbe sembrato più appropriato. “Tu fila di là a fare i compiti” intimò Mary a Sammy, e Sammy ci filò ben volentieri. Avrebbe così rimandato l’esibizione della penosissima nota della maestra Lucilla, la quale, dopo avere insegnato l’*Inno di Mameli* -diamocela ‘st’identità nazionale, con tutti ‘sti immigrati del cavolo che ci impestano, aveva spiegato a una collega durante l’intervallo, a voce tanto bassa che una delle cassiere dell’ipermercato distante mezzo chilometro, una salvadoregna, s’era risentita moltissimo - aveva spinto il proprio patriottismo fino al punto di chiedere ai propri alunni una riflessione scritta. E infatti: “Gentile signora, spieghi alla bambina che *coorte* non significa cortile” recitava la sua gelida nota. Cioè, si ripeteva Sammy, io secondo lei sono così scema che, oltre a sentirmelo spiegare dai sui strilli, devo anche farmelo spiegare da quelli di mia madre: e poi dicono che i bambini vengono su con

i complessi e da grandi fanno la rivoluzione, quando tutta la classe credeva che la coorte è il cortile, ma l’ho scritto solo io, la boccalona che sono. “Perché i Malavoglia si chiamavano Malavoglia?” stava domandando Nick a Mary. “E perché tu di cognome ti chiami Scognamiglio?” rispondeva lei con la propria flemma un pochino fremente. “Perché la loro barca si chiamava Provvidenza?” biasciò Federica nel pieno della voluttà masticatoria che la teneva occupata durante tutte le ore di veglia. “E perché tu ti chiami Federica?” replicò Mary un po’ meno flemmatica e un pochino più fremente di prima. Sammy s’era rifugiata nell’unico altro locale, cioè in camera da letto, e sfogliava svogliatamente un libro. Non riusciva a concentrarsi. “Perché i Malavoglia avevano caricato sulla barca i lupini?” domandò Federica. “Per andare a venderli, no?” rispose Mary. “Fa niente se invece di lupini dico lupacchiotti?” fece Nick. Mary decise di non avere abbastanza flemma per tutte le troppe evenienze che la vita la costringeva ad affrontare, e diede fuori di matto: “Rimbambito, i lupini non sono lupacchiotti!” urlò. Federica s’era accartocciata intorno al proprio ombelico per il gran ride-

re. “Che scemo che sei, che gran pirla! I lupini sono monete, mica lupacchiotti” barbugliò quasi lacrimando, col rischio di mandarsi la cicca di traverso. Mary credette che quel giorno ci sarebbe morta. “Prego?” fece gelidamente, trafiggendo con il proprio sguardo azzurro Federica. “Non sono monete, i lupini?” domandò la ragazza, presa dal dubbio. “Se lo chiediamo a mia figlia, che ha compiuto nove anni l’altro giorno, è capace di dirvelo lei cosa sono i lupini, scimuniti tutti e due! Ma è mai possibile che alla vostra età... Ma in che mondo vivete? Non li avete mai mangiati, i lupini?” Sammy trasecolò. “Oddio, i lupini sono cose che si mangiano?” disse fra sé, allarmata dall’idea che la madre la chiamasse per farle dare uno schiaffo morale ai due acerbissimi maturandi. Già c’era la faccenda dell’*Inno di Mameli* ancora tutta da chiarire, sarebbero diventate due rogne in una sola giornata. Comunque, *coorte*: ma come cacchio scrive ‘sta gente che fa gli inni? Sicuro che Mameli ‘sta parola del cacchio non se l’è andata a prendere da Internet, e questa fa il paio con il *concerto per pesce persico*, le venne da domandarsi.

Giovanni Chiara

Nota dell’autore: Giuro su quel che ho di più caro che le castronerie citate nel racconto sono assolutamente vere e drammaticamente recenti: *mala tempora currunt*.

Da Dormitorio a Casa dell’Accoglienza, in via Ortles

Qualcuno lo chiama ancora Dormitorio pubblico, nel 2005 lo troviamo classificato come Ricovero Notturmo, ma dal 2007 si chiama Casa dell’Accoglienza Ortles, in viale Ortles 69: un cambio di denominazione non solo formale, per rendere più accattivante la struttura, ma per rispondere al nuovo ruolo che questa vecchia istituzione del Comune di Milano vuole assumere.

Ne abbiamo la dimostrazione quando, su invito della Direzione, domenica 27 maggio ci rechiamo lì, appena al di là del confine della Zona 4, a visitare la mostra “I frutti della carità”, che ci parla con le parole, i documenti e le immagini dei protagonisti dell’assistenza a Milano fra il Settecento e il Novecento. La mostra è quindi una occasione per aprire al pubblico questa Casa, per farla conoscere al quartiere, per abbattere quel muro di diffidenza e di distacco che spesso ci separa da vite difficili, sbagliate, sfortunate. Oltre alla mostra fotografica (rimasta aperta anche il 2 e 3 giugno), si potevano vedere i lavori fatti dagli Ospiti dello Spazio Diurno, ossia oggetti di legno, tessuti dipinti o ricamati, vasetti di piantine coltivate durante le attività di giardinaggio e perfino gustare un gelato e piatti vari nel nuovissimo spazio ricavato dal vecchio lavatoio ed attrezzato a cucina (ho dovuto rinunciare ai fiori di zucca fritti, data l’ora pomeridiana)

Approfitto della visita anche per dare un’occhiata alla struttura, molto ampia, formata da sette corpi di fabbrica chiamati Padiglioni, separati da ampi spazi verdi molto curati e collegati fra di loro da larghi spazi coperti. La curiosità di conoscere qualcosa di più sulla Casa dell’Accoglienza è tanta, e viene ampiamente soddisfatta da una operatrice dello Spazio Diurno, la signora Giuseppina, che mi accompagna a vederne gli spazi attrezzati, e dalla Direttrice

stessa, la dott.ssa Stefania Zazzi che, pur impegnata a fare gli onori di casa, riesce a trovare un po’ di tempo per fare conoscere ai lettori di QUATTRO questo importante servizio che assiste, cura e sostiene gli adulti in difficoltà.

Partiamo dalle informazioni di base, dai numeri: la struttura ha 471 posti ordinari (a pieno regime) più circa 200 per le emergenze, a partire dall’emergenza freddo che ogni anno dura da novembre a fine marzo. Una quarantina i posti per le donne, più di 100 quelli per gli uomini stranieri, e da aprile sono ospitati un centinaio di rifugiati (altro piano d’emergenza),

per tutte quelle persone che si trovano in situazioni di difficoltà gravi, dall’alcolismo alla tossicodipendenza, a problemi di salute mentale e di invalidità o di reinserimento sociale. C’è anche chi non ce la fa, e dopo sei mesi può ottenere una proroga e prolungare la permanenza. Importante è anche il servizio Infermeria con un ambulatorio medico e uno psichiatrico e posti di ricovero per gli Ospiti malati e/o dimessi da ospedali.



fra cui una parte di quelli allontanati dalla ex-caserma di viale Forlanini, di cui abbiamo parlato nel numero scorso di QUATTRO. La permanenza presso la Casa dell’Accoglienza è temporanea, dura di norma 6 mesi, perché lo scopo è quello di mettere le persone in grado di avere la propria vita fuori di lì. Per ognuno c’è un progetto a cura del Servizio Sociale lì presente, anche se le attuali 2 Assistenti Sociali (e dovrebbero essere 4 in organico) sono veramente poche

Fondamentale è l’accoglienza, l’assistenza ma anche la “cura” dei presenti.

La vita nella Casa dell’Accoglienza è scandita da orari e regole per responsabilizzare gli Ospiti: il posto letto (box a due letti) va lasciato entro le 8.30, ma c’è ancora un ora disponibile per utilizzare gli spazi comuni; si può poi rientrare dalle 13.30 usufruendo di questi spazi comuni, due sale soggiorno o gli ampi porticati e spazi verdi (c’è anche un cam-



po bocce); alle 17.30 aprono i servizi interni, ovvero le docce, il bagagliaio, le casse e la mensa serale, e l’accesso alle camere avviene dalle 19.00.

“Orari e norme ci vogliono – ci dice la dott.ssa Zazzi – ma si possono fare rispettare in un contesto umanizzato.” E molte iniziative realizzate in questi anni vanno proprio in questa direzione.

Lo Spazio Diurno, di cui accennavamo all’inizio, è sicuramente l’iniziativa principale: nato meno di 2 anni fa offre, ad un gruppo opportunamente individuato per ora di 15-20 Ospiti, l’opportunità di svolgere attività varie durante la mattinata. Si va dal laboratorio del legno, al giardinaggio con la coltivazione anche di un orto, al decoupage, al cucito e ricamo, alla pittura su stoffa, all’attività fisica e programmi individuali di igiene e cura. Lo scopo è quello del recupero delle abilità psico-fisiche di ognuno di loro a favore dell’utilizzo all’esterno della struttura.

Di queste attività se ne occupano tre operatori interni che hanno messo la loro professionalità al servizio del progetto. Anche lo spazio cucina, ri-

strutturato con forze proprie, ha questa finalità e permetterà così di cucinare i prodotti dell’orto (vedi fiori di zucca!).

E’ una grande responsabilità quella che ricade sulla direttrice, arrivata qui 4 anni fa’ da altre esperienze in residenze socio-sanitarie e con una preparazione professionale medica sempre da investire, alle prese complessivamente con 600 ospiti, circa 90 operatori (dipendenti comunali e operatori di una cooperativa sociale in appalto), e molte scelte e decisioni da prendere e situazioni sicuramente non facili da gestire.

“Per fortuna abbiamo una bella équipe, la Commissione Interna formata dallo psichiatra, dal medico, dalle Assistenti Sociali e da me, – ci dice la dott.ssa Zazzi – che si riunisce ogni mercoledì mattina ed esamina i casi più problematici e le scelte più significative.”

Io posso solo congratularmi con lei per il lavoro che fa insieme a tutto il personale per assistere e curare tante persone in difficoltà e rendere così la nostra città più solidale.

Stefania Aleni



Festa dello sport e inaugurazione del campo polivalente al Gramsci

Sabato 19 maggio, dalle 9 alle 13, si è svolta presso la sede dell'I.T.C.S. "Schiaparelli-Gramsci" di Largo Sereni 1, la giornata sportiva di fine anno organizzata da docenti e studenti dell'indirizzo sportivo.

Quest'anno, le dimostrazioni delle attività sportive svolte dagli studenti del biennio e del triennio del corso ad indirizzo sportivo (judo, karate, atletica, rugby, badminton, volley, basket, ginecologia), sono state aperte da un evento particolarmente importante per il futuro della scuola: l'inaugurazione del campo polivalente realizzato con il finanziamento dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e all'Edilizia Scolastica della Provincia di Milano. Ospite d'onore è stato, quindi, l'Assessore Giansandro Barzaghi, cui è spettato il taglio simbolico del nastro che ha dato il via alle gare sportive nel nuovo spazio della scuola immerso nel verde. Una vera boccata d'ossigeno per un Istituto in continua crescita, che necessita quindi di strutture adeguate per garantire a tutti gli studenti la pratica delle discipline sportive programmate dai docenti di educazione fisica con il supporto tecnico degli istruttori delle Federazioni delle diverse specialità.

Alla festa, pensata all'insegna del protagonismo giovanile, hanno partecipato rappresentanti del mondo dello sport e delle istituzioni, ma anche molti genitori degli studenti che, almeno in questa occasione, hanno potuto vivere una giornata a scuola con i propri figli condividendone obiettivi e interessi.



Agli studenti del quarto anno è spettato, inoltre, il compito di affiancare i docenti e gli istruttori delle Federazioni sportive nell'organizzazione della giornata e nell'arbitraggio delle partite. Una novità consentita dal fatto che molti studenti della scuola hanno partecipato, in questi mesi, al corso per arbitri scolastici organizzato dal C.O.N.I. Provinciale, che ha scelto il "Gramsci" come scuola polo e sede del corso. L'Istituto di Largo Sereni, infatti, è la prima scuola secondaria pubblica milanese ad avere inaugurato un corso ad indirizzo sportivo per soddisfare una crescente richiesta di sport e di cultura sportiva da parte di genitori e ragazzi.

Ma lo sport non è l'unico elemento qualificante del progetto e la giornata sportiva è stata anche l'occasione per mostrare al pubblico presente le attività culturali di cui la scuola si è fatta promotrice e che hanno coinvolto molte classi in incontri, dibattiti, progetti che, partendo anche dallo sport, hanno approfondito i temi dell'educazione alla legalità, della pace e del dialogo interculturale (Alcuni esempi: lezione di Storia sulla figura di Antonio Gramsci nel 70° anno dalla morte con lo storico Giorgio Galli o la lezione collettiva sulla storia del diritto voto alle donne in Italia). Lo sport del calcio è stato, ad esempio, veicolo di un incontro con studenti palestinesi per sviluppare le problematiche della situazione mediorientale nell'ambito del progetto della Provincia di Milano "Accademia della Pace".

Laura Terni

UNA VITA SUI TRAMPOLI: le acrobazie dei lavoratori precari

L'orologio segna le 16.00, ci troviamo in via Torino, nel centro di Milano, è il 1° maggio e anche quest'anno al May Day il sole alto nel cielo annuncia l'arrivo dell'estate. Un uomo, con la maglietta interamente bianca, con qualche buco qua e là, fradicia di sudore, con il volto affaticato, si esibisce su alti trampoli in un ballo improvvisato. Tutt'attorno sussurri: "Ma dai, ma quanti anni avrà? Cosa sta facendo? Sembra stia per svenire... è sfinito" e poi: "Chi è? Un atleta? Però non sembra tanto sicuro lassù..."

Non ha più di 30 anni e... già, non è un atleta, sembra che stia per svenire, è sfinito e sudato, compie un passo e poi, a fatica, un altro, ma si vede subito che non è sicuro di poterne compiere un terzo. E' uno dei tanti lavoratori precari che improvvisa la vita su pericolosi trampoli. Instabilità, insicurezza, mancanza di continuità, tensione, poco tempo, difficoltà nella pianificazione, seppur sommaria, di un futuro che vada al di là del mese dopo... se non addirittura della settimana successiva. Non è difficile diventare abili equilibristi-precari ormai, la fatica è quella di saper stare in piedi. Basta avere provato il vero significato della parola "flessibilità" sulla propria pelle, e avere scoperto che ciò che doveva rappresentare una grande opportunità per tutti i lavoratori, si è tradotto in motivo di nuove incertezze e angosce. E' vietato sperare in un futuro stabile, è complicato comprendere la parola "pensione", è quasi impossibile sperare di creare una famiglia. Il rischio è quello di non essere più considerati idonei perché legati a valori troppo duraturi e stabili per il nuovo mercato del lavoro. Avere una vita sociale, sposarsi, fare figli sembra essere diventato un lusso per pochi. L'equilibrista-precario sa di poter cadere al suolo da un momento all'altro, così si aggrappa, si abbandona a quei trampoli e, dimenticando che sono solamente uno strumento,

improvvisa un timido ballo disperato. I precari aumentano, ma più del loro numero attorno a noi si avverte l'intensità del loro disagio e della loro incomplettezza. Per questo abbiamo deciso non di descrivere questo nuovo mondo lavorativo, troppo vasto e variegato nelle sue innumerevoli forme di contratto, ma di offrire i racconti delle esperienze di chi lo vive tutti i giorni. Abbiamo indagato, siamo andati a parlare con alcuni precari (non difficili da trovare!), con chi sa cosa significa vivere senza un posto di lavoro permanente, barcamenandosi tra una professione e l'altra. Abbiamo scoperto i volti di alcuni equilibristi della vita e abbiamo chiesto loro di interrompere il timido ballo precario solo per alcuni istanti, il tempo necessario per rispondere alle nostre curiosità e ai nostri dubbi. Abbiamo scoperto che, anche nella grande metropoli milanese, anche nel pieno del nuovo millennio, ancora si rivendicano condizioni di esistenza più dignitose e tutelate. Anche qui, attorno a noi sono in tanti senza un'identità lavorativa fissa, che vivono una condizione difficile. A volte tristi, a volte ironicamente abbandonati a un mesto sorriso, ci hanno avvicinato a un mondo che presto diventerà anche il nostro, probabilmente. Siamo giovani anche noi, alle soglie dei vent'anni, siamo il clan del gruppo scout Milano 30 e ci piacerebbe capire e raccontare ciò che abbiamo udito nelle nostre interviste. Voci di persone che vivono la precarietà ogni giorno. Offriamo anche a tutti voi la possibilità di farlo pubblicando tali esperienze nelle prossime edizioni di "QUATTRO". Non promettiamo numeri e statistiche (a questi speriamo pensi qualcun altro...), ma racconti di vita precaria. Non ci resta che augurarvi una buona lettura e darvi l'appuntamento al mese prossimo.

Clan Kiowa- Sirio
Gruppo scout Mi 30



PRODOTTI PER CAPELLI

Se il sole, l'acqua salata e il cloro della piscina rovinano e indeboliscono i tuoi capelli...
abbiamo i prodotti che fanno per te



COSMOAVIVA
PROFESSIONAL SUN:
• SHAMPOO • BALSAMO • OLIO

Ogni due prodotti, un cappellino in omaggio

E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

A MILANO
via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912
via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766
p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI
PROFESSIONALI ELCHIM
asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori
ed accessori ad altissimo livello qualitativo
e con eccezionali caratteristiche.

elchim



Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA

AUSONIA 1931 CAMPIONE PROVINCIALE ALLIEVI A!

Con la vittoria finale conquistata domenica 10 giugno, la società neroverde ritorna a disputare i Campionati regionali di categoria, nelle categorie Allievi A e Allievi B, e implementa ancora il già prestigioso palmarès. Complimenti ai ragazzi e all'allenatore, Mario Di Benedetto!



A completamento degli organici per i nati nel 1991, 1992, 1993 e 1994,

AUSONIA 1931

ricerca giocatori

non già tesserati per società della F.I.G.C., che si ritengano in grado di misurarsi in un campionato regionale.

SCUOLA CALCIO CHIEVO



Sono già aperte le iscrizioni per la scuola calcio

per i nati 1995-96-97-98-99-2000, che inizierà i corsi a settembre presso il Centro Sportivo in via Lombroso 103, per poi trasferirsi nel nuovo Centro già in costruzione in via Varsavia.

Per informazioni
contattare:



AUSONIA 1931

Tel 02 55195618

ausonia1931@fastwebnet.it

www.ausonia1931.net



Prossimi alla cittadinanza: i servizi di prossimità sostenuti da Coop Lombardia



Da sinistra: Silvano Ambrosetti, Massimo Minelli, Mariolina Moioli, don Roberto Davanzo, Elisabetta Binacchi

I promotori dell'incontro "Prossimi alla cittadinanza", tenutosi lunedì 28 maggio presso la sala parrocchiale di San Pio V, hanno provenienze e storie diverse, ma negli ultimi anni hanno realizzato in partnership fra di loro alcune fra le iniziative più innovative nel campo dei servizi di prossimità rivolti ad anziani fragili e a persone in difficoltà.

Ci stiamo riferendo a Coop Lombardia, Caritas Ambrosiana e al consorzio Farsi prossimo che hanno voluto presentare pubblicamente, su uno dei territori interessati ai loro progetti, le esperienze ed i risultati di questi servizi.

Infatti l'ipercoop di Piazzale Lodi è la "base di partenza" del servizio "Due mani in più", che non consiste solo nella consegna gratuita a domicilio della spesa ordinata dall'anziano in difficoltà o dall'adulto disabile, ma ha anche l'obiettivo di costruire una relazione ed un rapporto di fiducia con la persona sola.

E ancora, l'iper di Piazzale Lodi è quello che ha registrato il maggior numero di adesioni alla **Carta Equa**, una carta di credito gratuita che si può utilizzare in tutti i punti vendita Coop che permette di devolvere una percentuale del valore della spesa fatta al Fondo Conviva, intestato a Caritas Ambrosiana e aperto presso Banca Etica. Ai contributi dei singoli soci, Coop Lombardia aggiunge un suo contributo di pari valore. Le risorse così ottenute servono per emettere un'altra Carta Equa per il beneficiario che permette di affrontare la spesa quotidiana a famiglie e a persone in temporanea difficoltà economica. I destinatari sono individuati dai Centri di ascolto Caritas e a loro viene rilasciata la carta per periodi da 3 a 6 mesi e con un budget di spesa mensile di 100-200 euro.

Infine, il terzo servizio di prossimità che Coop sta già attuando a Sesto San Giovanni e che vuole estendere ai supermercati e agli ipermercati di Milano, si chiama "Buon fine" e consiste nel recupero dei prodotti alimentari ancora freschi ma prossimi alla scadenza per donarli ai bisognosi.

Quello dello spreco è infatti un problema molto sentito da tutti; oltre ai prodotti in scadenza, ci sono i prodotti con confezioni danneggiate, o residui di attività promozionali, o sin-

goli prodotti danneggiati che obbligano a scartare l'intera confezione, e così via: il tutto finora viene portato in discarica e sprecato. Anche grazie ad una recente legge (detta del buon samaritano) ora è possibile donare il surplus alle onlus, ed è questo quello che si vuole organizzare a Milano.

L'incontro del 28 maggio è stato quindi una occasione veramente utile per conoscere da vicino questi servizi dalla voce dei protagonisti e promotori: Massimo Minelli, Presidente Consorzio Farsi Prossimo, ha presentato i risultati di Due mani in più, Elisabetta Binacchi, di Coop Lombardia, ha illustrato la Carta Equa, Valter Molinaro, di Coop Lombardia, ha presentato il nuovo servizio "Buon Fine". L'appuntamento è stato altresì l'occasione per ragionare sui temi delle politiche sociali, del welfare, dell'aiuto più efficace che si può e deve dare alle persone in difficoltà: di questo hanno parlato Don Roberto Davanzo, Direttore Caritas Ambrosiana e Silvano Ambrosetti, Presidente di Coop Lombardia.

Inoltre, nell'intervento iniziale di saluto dell'Assessore alla Famiglia, scuola, politiche sociali del Comune di Milano, Mariolina Moioli, erano state presentate le linee guida su cui si sta muovendo l'Amministrazione. L'assessore ha parlato della necessità di un coinvolgimento significativo del terzo settore e del privato sociale per l'erogazione dei servizi e la lettura dei bisogni sociali; ha parlato della necessità dei servizi e di una rete di prossimità per ridurre la residenzialità in strutture esterne ed estranee. Ha sottolineato l'impegno per avviare un servizio di prossimità "di sistema" mediante l'inserimento dei custodi sociali nei caseggiati popolari dove è già presente un portiere: ha parlato di 150 custodi sociali per 360 caseggiati. Ha parlato di innovazione, che a Milano viene sempre promossa, anche nei settori dell'intervento sociale.

E le tre esperienze che sono state presentate nell'incontro, e che vi abbiamo sommariamente descritto, possono essere anche loro un esempio che l'Amministrazione comunale potrebbe contribuire ad estendere e sviluppare.

Stefania Aleni

Progetti DEDO nelle scuole della nostra zona

La classe 2E della scuola media Alvaro-Martinengo ha partecipato in aprile alla 25° edizione della Rassegna Nazionale Teatro Giovani, organizzata dall'Associazione Teatro Giovani del Comune di Serra San Quirico (AN). Lo spettacolo è stato preparato grazie al progetto Teatrando sviluppato dalla Cooperativa Sociale DEDO con il contributo di Fondazione Cariplo.

Oltre alla realizzazione dello spettacolo **RESISTERE ALL'ASFALTO**, il progetto ha consentito di lavorare insieme ad altre cinque classi della scuola secondaria di primo grado Martinengo-Alvaro e Madre Teresa di Calcutta. Il ri-



sultato dei lavori è stato presentato presso la Palazzina Liberty il 20 maggio con una grande festa per i bimbi delle scuole elementari, a conclusione del progetto "La Periferia fa Centro", e il 29 e 30 maggio presso il Teatro della 14° per gli spettacoli delle scuole medie. In questa occasione sono stati presentati anche altri spettacoli:

L'ORA BUCA, a cura della classe 1A della scuola di via Martinengo, **LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**, a cura della classe 3L della scuola di via Mincio, **ANCORA PINOCCHIO**, a cura di un gruppo interclasse della scuola di via Mincio e **SAMURE**, a cura del gruppo interclasse della scuola di via Martinengo.

La Scuola di Danza del Teatro Oscar sul palco del Teatro Nuovo

E' stato un grande successo, sottolineato dagli entusiastici applausi del pubblico durante tutto lo spettacolo. E alla fine un lungo applauso a tutte le allieve dei corsi di danza del Teatro Oscar, alle insegnanti, a quanti hanno collaborato alla realizzazione, alla direttrice della Scuola, Monica Cagnani, che dello spettacolo è stata l'ideatrice e la regista. Quello che gli scorsi anni era "semplicemente" un saggio finale, quest'anno si è tramutato in un complesso spettacolo, liberamente tratto da "Il giro del mondo in 80 giorni", che ha portato i protagonisti, e gli spettatori al seguito, attraverso i continenti e i loro popoli. Arabe, pirati, cinesini, scozzesi, indiani... hanno



danzato per noi, indossando splendidi costumi. Sono state necessarie due repliche al Teatro Nuovo (il 2 e il 3 giugno) per accontentare tutte le richieste: e anche que-

sto è significativo del grande seguito che la Scuola di Danza del Teatro Oscar si è conquistata in questi anni, raggiungendo ormai un numero record di iscrizioni.

Finale delle "Olimpiadi della Danza" a Verona Premio speciale della giuria alla Media Tito Livio

Il 20 maggio scorso, il "Corpo di ballo" della Media Tito Livio, vincitore delle "Olimpiadi della danza" per la città di Milano, ha partecipato alle finali nazionali di Verona. I ragazzi dai 1000 colori, ma dai cuori e dalle speranze che ballano allo stesso ritmo, sono stati ancora una volta fra i protagonisti, piazzandosi fra i migliori quattro e gratificati da una giuria attenta e sensibile con il "Premio speciale per l'integrazione multietnica".

Si sono aggiunti a noi nell'ultimo periodo e hanno contribuito al successo finale anche Alessandro, Alessia, Claudia, Eleonora, Gaia e Marina. Grazie

E grazie di cuore alle docenti Martina di Febo e Anna Maria di Gena, che ci hanno accompagnato con entusiasmo in questa avventura, ad un pubblico di genitori e ragazzi generoso e motivante, e alla piccola mascotte Matteo.

Roberta Pecchi

Docente S.M.S. Tito Livio e responsabile del Laboratorio di danza

Lezione di vita con Silvia Parenti, campionessa paralimpica

Sono molte le persone che spesso si disperano per problemi che si rivelano poi essere cose da nulla, mentre, sovente, chi ha problemi realmente gravi ed irrisolvibili mostra una grande forza di volontà e voglia di vivere.

Silvia Parente è senza dubbio un esempio ammirevole di voglia di vivere, di esserci e di raccontarsi; una persona non vedente totale, praticamente da sempre, che ha praticato nella sua vita diversi tipi di sport, coltivando poi lo sci a livello agonistico, fino a partecipare a quattro Paralimpiadi, ottenendo risultati di tutto rispetto e, nell'ultima, a Torino, il sogno più ambito per un atleta, l'oro nel Gigante. Un oro conquistato insieme al suo compagno e guida

Lorenzo Migliari, la "voce" che la precede nella discesa e che le segnala il tracciato. Ecco, dunque, il valore della sua testimonianza, la prova vivente che le differenze tra le persone esistono (non un vedente è senza dubbio più svantaggiato di una persona normodotata), ma possono essere superate, seppur con qualche ovvio supporto, dal desiderio di fare ciò che appassiona e che piace, dal desiderio di essere "vivi" fino in fondo. Silvia Parente è realmente una persona "viva", che non si è fatta condizionare l'esistenza dal suo handicap, che ha imparato a gestire, e che, con grande disponibilità e intelligenza, il 13 Aprile 2007 ha accettato di incontrare gli studenti di alcune classi del "Gramsci", nell'ambito del progetto Telecom "Atleti in diretta".

Ha risposto alle domande più diverse, spie-

gando come la pratica sportiva sia riuscita a cambiare la vita di tanti giovani che, a seguito di un incidente o, come nel suo caso, per cause naturali, avrebbero potuto cedere allo sconforto o scegliere una vita di isolamento.

Ci ha raccontato anche le sue difficoltà iniziali a praticare lo sci a livello agonistico, in una realtà nazionale ancora poco propensa ad aprirsi ai problemi dei disabili, carente

sul piano organizzativo e culturale. Ma anche alla difficoltà di ritagliarsi del tempo per gli allenamenti, conciliando lavoro e sport, sacrificando a questo praticamente tutto, ferie e permessi concessi malvolentieri, nonostante i livelli raggiunti.

Una campionessa davvero speciale, che simpaticamente ci ha raccontato di sé, dell'incoraggiamento affettuoso ricevuto da Alberto Tomba nelle scorse Paralimpiadi, dei suoi progetti futuri, non più agonistici, ma sempre rivolti allo sport e all'impegno in un'associazione di Bologna che promuove l'attività sportiva tra i disabili. Sono persone come Silvia a farci capire come le diversità esistano, ma che siano importanti fino ad un certo punto, e vedere il filmato della sua straordinaria discesa e della sua vittoria è stata un'esperienza davvero emozionante, che ha strappato ai presenti un sincero e caloroso applauso.

Tommaso Deotto

3° A Liceo Tecnico

per le Attività Gestionali Sperimentazione Sportiva ITCS "Schiaparelli - Gramsci"





Luigi Regianini

TUTTA CULTURA

RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE ALLA QUATTORDICESIMA

via Oglio 18 - Tel. 02 468260 oppure 339.1622405

sabato 16 giugno ore 20.45

Compagnia teatrale Aresina

LA STRANA COPPIA

di Neil Simon

sabato 23 giugno ore 20.45

Compagnia teatrale "Pochi ma buoni"

LA PAROLA AL SIG. G.

Omaggio a Giorgio Gaber
Canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Leporini

Nel corso della serata verranno consegnati i premi ai vincitori della Rassegna

PREZZI: Intero 10 Euro;

Ridotto (under 18-over 60) 8 Euro

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi, 47
Tel. 02 63633353 - 338 3968400
info@stemec.it
lascaladellavita@gmail.com

19 e 20 giugno ore 21.00

Anteprime straordinarie de

I CANTI GOLIARDICI

Il più dissacrante testo dall'800 a oggi

Regia di Roberto Brivio

Posto unico: 10,00 euro

Alla fine di ogni spettacolo una fresca fetta di anguria!

ALLA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

Martedì 19 giugno ore 21

HOTEL SALOME'

A cura di Patrizia Burgatto

Adattamento tratto dalla Salomè di O. Wilde, spettacolo teatrale e musicale con Maddalena Balsamo (attrice), Anita Dordoni (voce), Massi-

mo Laura (chitarra), Nicola Zuccalà (clarinetto)
Regia di Marco Filatori.

Giovedì 21 giugno ore 21

MURENA

Scrittura, elettricità, fragori.

Con: Giovanni Cospito, Stefano Delle Monache (laptop & elettronica), Franco D'Auria (percussioni) e Andrea Inglese (testi ed elettronica); Massimiliano Viel (elettronica) e Andrea Raos (testi); Antonio Moresco (testi); Gianluca Codeghini (oggetti sonori), Stefano Brizzi (batteria) e Alessandro Broggi (testi).

Lunedì 2 luglio ore 21

OSSIA

Opera sconosciuta agli stessi interpreti e autori - di Saverio Broggi, Giancarlo Majorino e Roberto Minini Meròt

L'alternanza di parole, musica, coreografia, poesia, cinema, effetti visivi e un continuo gioco di rimandi che segmentano la trama primaria portano lo spettatore a interrogarsi sulla molteplicità di un presente gremito che non si presta ad alcuna interpretazione univoca.

Ingresso libero

SPAZIO GUICCIARDINI

Via Guicciardini 6

Dal 6 giugno al 7 luglio

PUNTO

Mostra promossa dalla Provincia di Milano a cura di Maria Chiara Valacchi
orari: dal lunedì al venerdì, 9.30 - 18.30; sabato e festivi chiuso

Mostra collettiva d'arte contemporanea di artisti internazionali che hanno affrontato nella loro opera la simbologia estetica e la tematica concettuale del punto: **May Cornet, Leonida De Filippi, Massimo Kaufmann, Nicus Lucà, Davide Nido, Giuliano Orsingher, Saverio Todaro.**

Ingresso libero

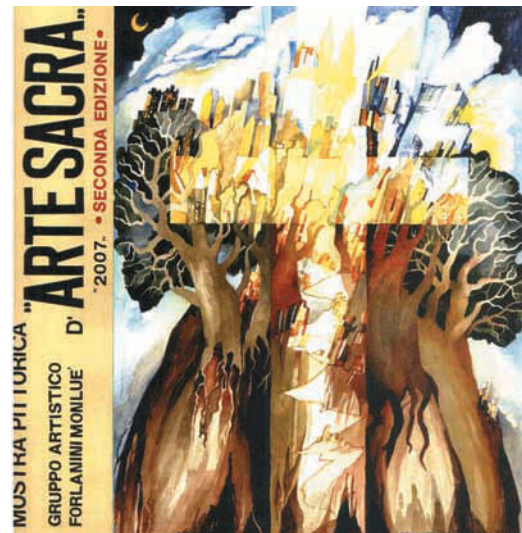
Festa d'Estate all'Associazione Berardi



9 e 10 giugno: animazione per ragazzi, mostra delle attività, aperitivo etnico e premi per le ragazze e i ragazzi che hanno seguito con più profitto i doposcuola organizzati dall'Associazione per gli alunni di elementari e medie che si trovano più in difficoltà, spesso per problemi di lingua. Nella foto, un momento della premiazione: da sinistra, Mariangela Simini, Presidente dell'Associazione, Alessandra Puzzeni, psicologa, Veronica Musicò alunna di 3° media che è stata premiata per i progressi fatti e Valeria Sangalli, insegnante. La borsa di studio intitolata a Maria Luisa Rudoni è stata assegnata a Nipun Kalubowilage per il percorso scolastico più promettente.

Gruppo Artistico Forlanini Monlué

Ultime due iniziative artistiche prima della chiusura estiva per il Gruppo Artistico Forlanini-Monlué. Nell'ultima decade di maggio si è tenuta la seconda edizione della mostra "Arte sacra" presso la Sala Concilio della Parrocchia di San Nicola della Flue, in via Dalma- zia 11. all'inaugurazione della mostra sono stati consegnati ai pittori partecipanti i diplomi di partecipazione con la riproduzione del logo della mostra, una rivisitazione moderna della Croce, dipinto da Helga Kirchner Guerra e che qui riproduciamo perché anche noi siamo rimasti particolarmente colpiti dall'opera. Si terrà invece dal 16 al 17 giugno, nello stesso salone, la



MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA degli allievi dei corsi didattici di acquarello, olio, acrilico e disegno

organizzati nel corrente anno

con il contributo

della Provincia di Milano.

L'inaugurazione si terrà

sabato 16 giugno alle ore 17.00

La Croce d'Oro festeggia i 50 anni

La Croce d'Oro, associazione volontaria di pronto soccorso, celebra quest'anno il 50° anno di nascita. Per festeggiare degnamente la importante ricorrenza, Domenica 17 giugno presso la sede di via Mincio 23 (presso il Polo Ferrara), si terrà una giornata di iniziative.

Il programma della giornata prevede, a partire dalle ore 10.00: il benvenuto agli invitati, il discorso del presidente, l'intervento degli ospiti e, alle 12.00, la benedizione dell'ambulanza "ORO 50" ed un rinfresco.



Dalle 14.30, apertura alla cittadinanza con attività ludiche per grandi e piccini: Tornei e giochi vari, danze latino americane, animazione per i più piccoli, partecipazione dei Vigili del Fuoco con nuova APS Mercedes, partecipazione della Polizia di Stato con l'unità cinofila, i poliziotti a

cavallo e il "Pulmino Azzurro" per l'educazione stradale, rassegna fotografica: "La nostra storia", esposizione di divise... "ieri e oggi"..., intrattenimento musicale. Alle 17.00, merenda per tutti i piccoli partecipanti.



Il 23 giugno va in scena al Teatro Delfino lo spettacolo "Le streghe" messo in scena dal gruppo di "Teatro al femminile", nato nel 2004 come attività educativa-espressiva dell'associazione "La Nostra Comunità" che si occupa di ragazzi diversamente abili.

Il gruppo è composto da ragazze che stanno facendo un

percorso educativo all'interno dell'associazione, da una giovane volontaria, da una educatrice e da un'educatrice alla teatralità, Alessandra Grosso, che conduce il laboratorio. Con questo spettacolo, costruito partendo dalla creatività di ogni partecipante, si vuole portare in scena il tema della Diversità, non per darne una definizione, ma per

stimolare nello spettatore delle riflessioni. Le musiche sono state create appositamente per lo spettacolo da Gianluca Plomitallo (the Huge) e i costumi sono stati cuciti da persone appartenenti dell'Associazione.

Per l'occasione sarà allestita anche una mostra fotografica sul tema e al termine di tutto saluti con buffet.

Gruppo Artistico Mediolanum

Si è concluso un altro anno di attività del Gruppo Artistico Mediolanum, Sezione pittura del CRAL del Comune di Milano: domenica 3 giugno, nel salone della Cariatide di via Bezzecca, si è tenuta la cerimonia conclusiva dei corsi di pittura che si tengono ogni domenica mattina, con l'esposizione dei quadri degli allievi e la consegna degli attestati di partecipazione e dei premi.

Ha fatto gli onori di casa, la Presidente del Gruppo e Direttore Artistico, Gabriella Ricci. Presente anche il Maestro Luigi Regianini, già Direttore Artistico per 22 anni e presenza culturale importante per la nostra zona.



i CUNSOIL
FARMACUCCHIERI

L'OPÉAL PROFESSIONNEL

via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00

SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00

www.icunsol.it info@icunsol.it

Il Clavicembalo Verde

associazione culturale no-profit, fondata a Milano nel 2005 su iniziativa di musicisti, artisti, scrittori, giornalisti e imprenditori per il rinnovamento del sistema culturale, artistico e musicale italiano.



Il Presidente Angelo Mantovani annuncia
le attività in programmazione per il 2007-2008

LA MUSICA E IL BENE

RASSEGNA MUSICALE negli atenei di Milano
(Bocconi, Statale, Iulm, Cattolica, Politecnico, Conservatorio)

MONFERRATOFESTIVAL

MANIFESTAZIONI MUSICALI ITINERANTI
nei comuni piemontesi

con la partecipazione di Salvatore Accardo, Pier Carlo Orizio,
Marco Scano, Ensemble Musica Insieme di Milano,
Yulia Berinskaya, Carlo Levi Minzi, Adalberto Tonini,
Salome Scheidegger, Orchestra dell'Accademia Europea

CERESETFESTIVAL

SERIE DI CONCERTI
presso l'auditorium della Tenuta Amleto
di Cereseto (AL)

RASSEGNA SUONARE

concerti milanesi di giovani talenti

AGENZIA ARTISTICA

MASTERCLASS

DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE

MUSICA NELLE SCUOLE

LEZIONI CONCERTO

CONCORSO PIANISTICO E DI MUSICA D'INSIEME

Il Clavicembalo Verde
in collaborazione con il Conservatorio di Milano

*Stiamo allestendo un nuovo progetto per il 2008
rivolto a musicisti e operatori del settore artistico, musicale e culturale*

*per partecipare, inviare un curriculum a
info@ilclavicembaloverde.com*

